

Notizie dal Parlamento

Camera/Senato. Trasmesso documento sul doping

Il ministro del Welfare, con lettera in data 31 ottobre 2008, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 14 dicembre 2000, n. 376, la relazione sullo stato di attuazione della citata legge n. 376 del 2000, concernente «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il *doping*», nonché sull'attività della Commissione per la vigilanza ed il controllo sul *doping* e per la tutela della salute nelle attività sportive, relativa all'anno 2007 (doc. CXXXV, n. 1). Questo documento è stato trasmesso alla commissione Affari sociali della Camera ed alle commissioni Cultura e Lavori pubblici del Senato.

Camera. Rampelli (Pdl) sollecita nomina vertici vigilanza doping

Provvedere alla nomina del nuovo Presidente e del nuovo Segretario della Commissione di Vigilanza sul doping al fine di consentire il funzionamento di tale organismo. Questa la richiesta avanzata da Fabio Rampelli (Pdl) al ministro del Welfare Maurizio Sacconi tramite un'interrogazione parlamentare. Nell'atto si ricorda che la Commissione di Vigilanza sul doping si trova in una situazione di totale stallo in quanto il Presidente, dottor Zotta, da alcuni mesi è stato nominato Capo Dipartimento del Ministero del lavoro e non ha più la possibilità di occuparsi dello specifico gruppo di lavoro.

Di seguito il testo dell'interrogazione:

RAMPELLI. - Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali. - Per sapere - premesso che:

la Commissione di Vigilanza sul doping si trova in una situazione di totale stallo in quanto il Presidente, dottor Zotta, da alcuni mesi è stato nominato Capo Dipartimento del Ministero del lavoro e non ha più la possibilità di occuparsi della Commissione;

il segretario, dottor Canale, è stato a sua volta trasferito alle dirette dipendenze del dottor Zotta; di conseguenza manca anche chi possa convocare la Commissione e firmare gli atti di ordinaria amministrazione;

la paralisi operativa della Commissione di Vigilanza sul doping rischia di vanificare tutto il lavoro fin qui svolto su un tema di primaria rilevanza sociale e sanitaria -:

se non intenda provvedere alla nomina del nuovo Presidente e del nuovo Segretario della Commissione di Vigilanza sul doping al fine di consentire il funzionamento di tale organismo.

(4-01586)

Senato. Sicurezza pubblica, norme contro i ciclisti

E' attualmente all'esame dell'Assemblea del Senato, il disegno di legge n. 733 di iniziativa governativa, che all'articolo 219 contiene disposizioni anche per chi commette infrazioni con la bici. L'articolo 48 del provvedimento infatti mette sullo stesso piano le infrazioni compiute con le auto o con le moto e quelle commesse da chi è "alla guida di un qualunque veicolo per il quale non è richiesta la patente di guida". Si dispone così il ritiro o la sospensione della patente o la decurtazione dei punti anche per i ciclisti che dovessero commettere infrazioni.

Nella seduta di mercoledì 12 novembre si è già svolta la discussione generale sul provvedimento. Il termine per la presentazione degli emendamenti in Aula da parte dei parlamentari è già scaduto, anche se governo e relatore possono presentare proposte in qualunque momento.

Il testo - "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" - dopo l'esame di Palazzo Madama, passerà al vaglio di Montecitorio.

<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/00302495.pdf>

Senato. I soldi delle contravvenzioni non sono destinati alla segnaletica?

Enti locali e segnaletica stradale. A sollevare una riflessione sull'utilizzo delle risorse dei comuni per la sicurezza stradale è Marco Filippi del Pd. Il parlamentare, in un'interrogazione inviata al ministro dei Trasporti Altero Matteoli, ricorda i dati ISTAT, secondo i quali il numero di incidenti che si verifica per cause imputabili al degrado delle infrastrutture resta considerevole e comprende anche il cattivo stato della segnaletica stradale.

Filippi spiega inoltre che l'articolo 208, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, e successive modificazioni (Nuovo Codice della strada) prevede che il 50 per cento dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie spettanti agli enti locali venga destinato al miglioramento della circolazione sulle strade nonché al potenziamento e al miglioramento della segnaletica stradale.

Il parlamentare riprende quindi un'inchiesta condotta dal "Sole 24 Ore" e pubblicata il 25 febbraio 2008, secondo cui diversi enti locali non utilizzano i proventi delle multe per le finalità previste dal Codice della strada, ma per risolvere i loro problemi di cassa.

Di qui la richiesta di avviare una verifica sul numero di enti locali che non hanno ancora inviato comunicazione in merito ai proventi delle contravvenzioni.

Di seguito il testo dell'interrogazione:

FILIPPI Marco - Al Ministro delle infrastrutture e trasporti - Premesso che:

il numero degli incidenti che si verificano annualmente sulle strade urbane ed extraurbane del nostro Paese è ancora molto alto e non accenna a diminuire in maniera significativa;

le cause dell'incidentalità dipendono da tre elementi: il fattore umano, le condizioni dell'infrastruttura e naturalmente del veicolo sul quale si viaggia;

secondo i dati ISTAT, il numero di incidenti che si verifica per cause imputabili al degrado delle infrastrutture resta considerevole e comprende anche il cattivo stato della segnaletica stradale;

la segnaletica è l'elemento dell'infrastruttura che comunica con gli utenti della strada fornendo loro informazioni che ne influenzano il comportamento e contribuisce quindi a determinare il livello di sicurezza della circolazione;

tra gli interventi infrastrutturali, la segnaletica stradale rappresenta senz'altro l'elemento di sicurezza con il rapporto costi-benefici più vantaggioso;

l'articolo 208, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, e successive modificazioni (Nuovo Codice della strada) prevede che il 50 per cento dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie spettanti agli enti locali venga destinato al miglioramento della circolazione sulle strade nonché al potenziamento e al miglioramento della segnaletica stradale;

gli articoli 392 e 393 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, recante "Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della strada", stabiliscono, inoltre, che gli enti locali

sono tenuti a iscriverne nel proprio bilancio annuale un apposito capitolo di entrata e di uscita dei proventi contravvenzionali ad essi spettanti;

gli stessi enti locali sono tenuti a fornire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il rendiconto finale delle somme introitate e delle spese effettuate comunicando, attraverso l'invio di una copia della delibera, le determinazioni assunte annualmente dalle rispettive giunte relative alle quote da destinarsi alle finalità previste dall'articolo 208;

in base ad un'indagine svolta presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti solamente 400 Comuni rispettano le disposizioni, mentre i restanti Comuni, Province e Regioni non fanno pervenire alcun tipo di comunicazione, disattendendo largamente una legge dello Stato;

secondo un'inchiesta condotta dal "Sole 24 Ore" e pubblicata il 25 febbraio 2008, diversi enti locali non utilizzano i proventi delle multe per le finalità previste dal Codice della strada, ma per risolvere i loro problemi di cassa,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno avviare una verifica sul numero di enti locali che non ha ancora inviato comunicazione in merito ai proventi delle contravvenzioni;

quali misure intenda adottare affinché l'articolo 208 del Codice della strada e gli articoli 392 e 393 del relativo regolamento di attuazione vengano rispettati.

(3-00369)

Senato. Impiantistica sportiva, al via indagine conoscitiva

Indagine conoscitiva sullo sport di base e dilettantistico. E' stata avviata giovedì 13 novembre con l'audizione del Presidente dell'Istituto per il credito sportivo (ICS), Cardinaletti, e del Presidente del Comitato olimpico nazionale, Giovanni Petrucci. L'indagine ha l'obiettivo di acquisire maggiori informazioni in merito all'impiantistica sportiva, che oggi non risulta distribuita in maniera omogenea sul territorio.

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=16&id=316968>